

# Attenti al Port...folio!

di Raffaello De Masi

Natale di dieci anni fa, il 2000 ci pare ancora lontanissimo, questo decennio di fine secolo e di fine millennio sarà un bagliore! E per il numero di fine anno del 1989, MC si mette il vestito buono e offre, per le feste di Natale, alcuni pezzi di bravura, e materiale in prova decisamente interessante.

Diamo un'occhiata alla posta di quel numero. Un lettore di Trento si chiede perché in Italia una scheda grafica che all'origine, negli Stati Uniti, costa L. 750.000, per attraversare la frontiera raddoppi il prezzo. Era a quei tempi, e in parte anche adesso, un problema abbastanza sentito e, dalle nostre pagine, avevamo già qualche volta indicato il sistema per poter acquistare direttamente oltre oceano. Un volta era una procedura abbastanza complicata, con buoni uffici bancari e depositi infruttiferi da depositare presso le banche, complesse procedure di sdoganamento, insomma un piccolo calvario. Proprio il contrario di quello che oggi si fa dalla nostra poltrona, collegandosi con Internet e schiacciando un paio di pulsanti su una pagina Web.

Ancora qualche notazione interessante sempre prelevata dalla posta; un lettore ha la pazienza di eseguire una serie di test di velocità sfruttando il GW Basic di Microsoft e il Turbo



Basic della Borland. Insomma, come discutere del sesso degli angeli, con il massimo rispetto, comunque, della pazienza degli utenti dell'epoca, che s'ingegnavano tra compilatori e routine per ottenere i risultati voluti.

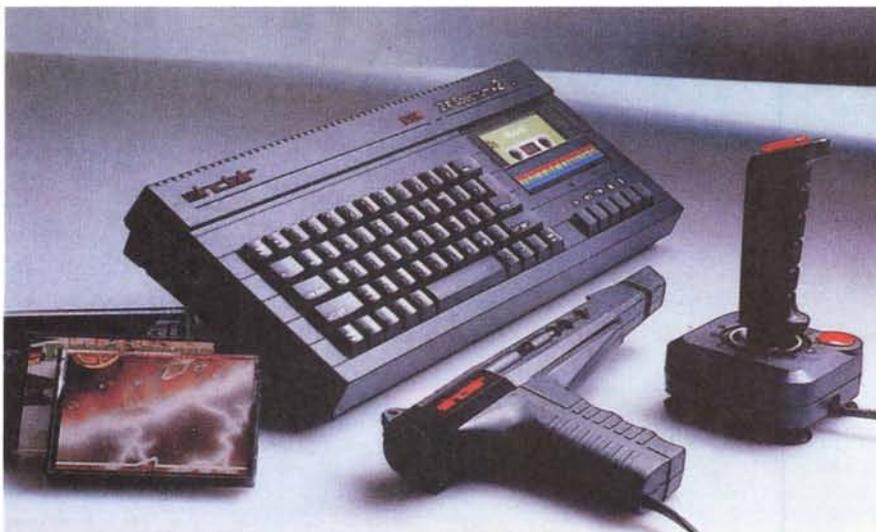
Commodore presenta un nuovo PC, basato sulla 386, e Microsoft lancia finalmente la versione di Word 5 in italiano per MS-DOS; si cominciano a sentire in giro trasmissioni dedicate all'informatica, con Antenna 3 che dedica uno spazio fisso, ogni mercoledì, all'interno di una sua diretta televisiva. Amstrad rilancia lo Spectrum (lo ricordate?), acquistato dopo la debacle di Sir Sinclair. Epson lancia una nuova serie di stampanti a impatto, canto del cigno di questa tecnologia (per il mercato consumer), e Texas Instruments presenta una serie di stampanti laser dipartimentali dedicate alla DTP. HP offre una nuova stampante a getto d'inchiostro, la

PaintJet XL, capace di gestire anche il formato A3.

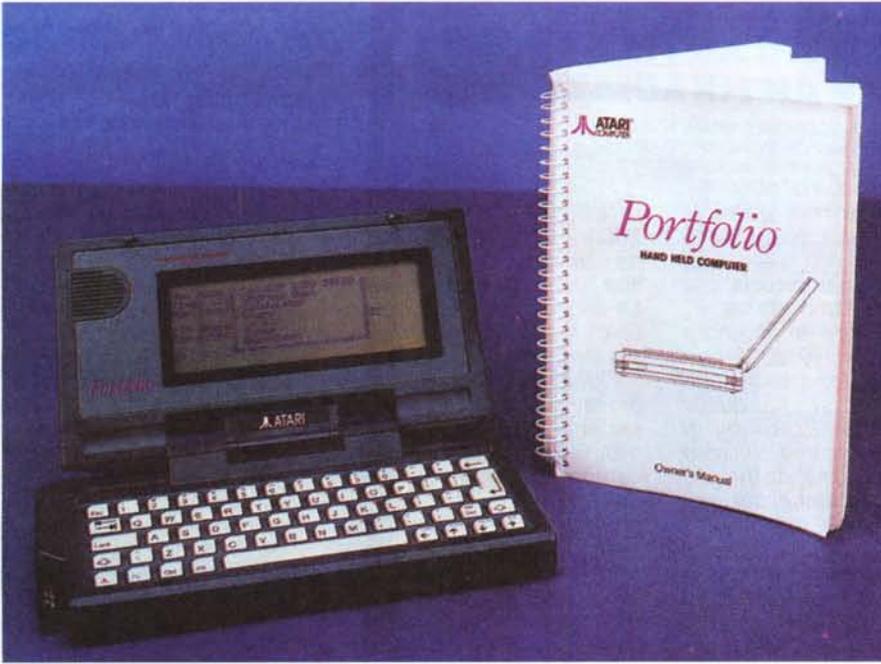
## Piccolo è bello!

Una mini prova, quasi una news, è dedicata a Rama work-Slate, un personal data bank completo di registratore per microcassette, microfono, altoparlante incorporato, modem interno, calcolatrice, telefono viva voce, calendario con allarme, timer, orologio, foglio elettronico, agenda appuntamenti e agenda telefonica con chiamata diretta. Scusatse se è poco! Costa solo L. 700.000. Microsoft lancia la prima versione di Word per Windows, che da allora assumerà il nome di WinWord. Siamo alla versione 1, costa circa un milione, ma promette di surclassare il corrispondente prodotto dedicato a MS-DOS. Tanto per non perdere tempo ecco WordPerfect, che offre anch'essa il suo pacchetto di Word processing, in versione 5; si tratta ancora di un prodotto dedicato a MS-DOS, sta su 12 dischetti dal 5 pollici e detiene, almeno né gli Stati Uniti, la più grossa fetta di mercato dei programmi di video scrittura.

Proprio in ossequio al trionfo del piccolo, ecco una prova ampia e articolata dell'Atari PCfolio, computer da tasca che conta addirittura sulla compatibilità



A volte ritornano. Tutti ricorderanno lo ZX Spectrum, tra i più noti "home computer" degli anni ottanta. Ma quanti ricordano lo ZX Spectrum+ 2A? Fu la proposta di Amstrad per rilanciare sul mercato uno dei computer che più hanno contribuito all'informatizzazione di massa. Sincerità per sincerità l'operazione non ebbe molto successo...



L'Atari PCfolio (in Italia, "Portfolio" negli altri mercati) fu uno dei primissimi palmtop compatibili MS-DOS. Con sole 8 righe da 40 caratteri aveva qualche limite sotto il profilo visualizzazione. Integrava, però, alcune applicazioni appositamente sviluppate per il pupo.

MS-DOS. Vedendolo nessuno ci crederebbe, ma nelle sue ridotte dimensioni di appena 20 per 10 per 2,5 centimetri si nascondono un 80C80 cloccato a 5 MHz, 128 K di RAM, Bios e sistema operativo compatibile DOS, un lettore per schede di memoria da 128 K, una completa tastiera qwerty. La possibilità di portare la memoria a 640 K e di installare un'interfaccia seriale o parallela ne fanno, di fatto, un vero computer da tasca. Il tutto ad un prezzo, per i tempi, addirittura modesto; circa L. 600.000, cui vanno aggiunte altre 400 mila per l'espansione di memoria (e pensare che, prima del terremoto a Taiwan, con questa cifra si comprava qualche centinaio di MB di RAM).

Compaq continua sulla strada dei compatti (nomen omen!) offrendo, a circa 3.000.00 di lire, una bella macchina, dotata di 640 K di memoria RAM e di un floppy da 3" e 1/2.



Eccolo qua! Signore e Signori ecco a voi il primo notebook della storia: il Compaq LTE disponibile finanche con processore 80C286. Il display CGA (peraltro monocromatico e di proporzioni non standard) lasciava ancora un po' a desiderare... ma, si sa, eravamo appena agli albori del vero e proprio "mobile computing".

Sette le pagine dedicate alla prova di questo computer, che, ancora oggi, a distanza di dieci anni, potrebbe fare la sua figura. Decisamente strano, addirittura curioso, è il computer portatile Unibit PCport SX/VGA; basato su un 386, con 640 K di RAM, un display VGA retroilluminato, un hard disk da 40 MB, un mini floppy. Sembra, aperto, dato il suo sviluppo in verticale, più una macchina per video scrittura (come ancora erano molto diffuse a quei tempi) o un videotermine che un computer portatile vero e proprio. Costa oltre 8 milioni, prezzo elevato, anche per quello che offre, ma si tratta pur sempre di un prodotto innovativo e di una certa rilevanza tecnica.

Al festival dei mini calcolatori non poteva mancare un rappresentante della Zenith, che offre un MiniPort basato su un 8086 a 8 MHz, con schermo retroilluminato capace di visualizzare 80 per 25 caratteri. Sul fronte del software ecco la prova di Borland Quattro Pro, spreadsheet di gran raffinatezza, capace di competere alla pari con Excel e 123 che, sebbene ancora "gigante" sotto MS-DOS, offre una grafica decisamente superiore e una serie di funzionalità avanzate (tra cui importanti il Windowing e il Linking - tridimensionalità del foglio, possibilità di aprire più file in contemporanea, collegamento di formule tra fogli diversi), con odore di dBASE e grafica completamente annotabile. Proprio per evidenziare l'importanza delle versioni 5 di Word e WordPerfect, Mauro Gandini li presenta a confronto nella sua rubrica di DTParo, offrendo una serie di esempi grafici che dimostrano come questi giganti della videoscrittura stiano avvicinandosi sempre più all'area della composizione tipografica.

## Unix minore

E' quanto vediamo uscire dalla penna di Bruno Rosati, che fa girare il gigante dei sistemi operativi sul piccolo Archimedes. Piccola sfilata di prodotti per Amiga, tra cui tre schede grafiche e un pacchetto di grafica vettoriale di buon livello. Per Atari viene proposta la prova di un GFA Basic release 3, mentre, in area Mac, onore di pubblicazione spetta a FileMaker, giunto alla versione 4, che già allora offre quelle caratteristiche di facilità d'uso e di eleganza che ne faranno, poi, un punto di riferimento obbligato anche in ambiente Windows.

E anche stavolta lo spazio c'impedisce di continuare. Una curiosità, come al solito, per chiudere; in questo fascicolo inserito, come appendice, c'era il listino prezzi della Commodore. A quei tempi un Amiga 2000 costava L. 2.715.000, un Amiga 500 circa un milione e un PC, basato su 8086, poco più di L. 1.300.000. A risentirci nel 2000, e buon Natale a tutti. M&S